

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale** *N - EPTANO 99%*
- **Articolo numero:** 1005530
- **Numero CAS:**
142-82-5
- **Numeri CE:**
205-563-8
- **Numero indice:**
601-008-00-2
- **Numero di registrazione** 01-2119457603-38-XXXX
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
Uso industriale nella fabbricazione e distribuzione della sostanza.
Uso industriale in formulazione e (ri)confezionamento.
Uso come agente di pulizia.
Uso come combustibile.
Uso in laboratorio.
Uso professionale in prodotti agrochimici.
- **Usi sconsigliati** *Uso al consumatore*
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
Allchital S.r.l.
Via Leopardi N°7
22070 Grandate (CO)
Tel.031/564777 Fax 031/564778
- e-mail della persona competente,*
responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it
- **Informazioni fornite da:** *Reparto sicurezza prodotti*
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Per informazioni urgenti rivolgersi a:
"Centro Antiveleeni Milano-Niguarda"
Tel.02/66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**


GHS02 fiamma
Flam. Liq. 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

GHS08 pericolo per la salute
Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

GHS09 ambiente
Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 30.03.2020

Vers.: 3

Revisione: 30.03.2020

Denominazione commerciale N - EPTANO 99%

(Segue da pagina 1)


GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
 STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo

GHS02

GHS07

GHS08

GHS09
Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
 eptano

Indicazioni di pericolo

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Provoca irritazione cutanea.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Non disperdere nell'ambiente.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

NON provocare il vomito.

In caso di incendio: Estinguere con: Schiuma.

In caso di incendio: Estinguere con: Polvere per estintore.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze
Numero CAS

142-82-5 eptano

Numero/i di identificazione
Numeri CE: 205-563-8

Numero indice: 601-008-00-2


Sostanze pericolose:


CAS: 142-82-5


EINECS: 205-563-8


Numero indice: 601-008-00-2

eptano

 Flam. Liq. 2, H225

 Asp. Tox. 1, H304

 Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410

 Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336

≥ 99%

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 30.03.2020

Vers.: 3

Revisione: 30.03.2020

Denominazione commerciale N - EPTANO 99%

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Indicazioni generali:** Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.**Inalazione:**

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e **OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO**.

In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.

Chiamare immediatamente il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Farsi immediatamente la doccia.

Contatto con gli occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto

Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. **CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO**.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico.

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Anidride carbonica

Schiuma

Polvere per estintore

Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Mezzi protettivi specifici:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 30.03.2020

Vers.: 3

Revisione: 30.03.2020

Denominazione commerciale N - EPTANO 99%

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.

I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche.

Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.

Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.**Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo.

Usare materiali e rivestimenti idonei.

7.3 Usi finali particolari Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

(continua a pagina 5)

Denominazione commerciale N - EPTANO 99%

(Segue da pagina 4)

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

 · **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo

Metodi di Controllo - Monitoraggio:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati; se possibile installare efficaci sistemi antideflagranti per il ricambio d'aria generale. Se le concentrazioni dei vapori di solventi non sono inferiori al valore limite, utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale. Le procedure di monitoraggio devono essere conformi a quelle indicate dalla normativa sanitaria vigente. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e S.m.i. ed alle buone pratiche di Igiene industriale.

Riguardo al monitoraggio sulla

 · **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**
142-82-5 eptano

 TWA Valore a breve termine: 2049 mg/m³, 500 ppm

 Valore a lungo termine: 1639 mg/m³, 400 ppm

 VL Valore a lungo termine: 2085 mg/m³, 500 ppm

DNEL

Consumatori:

Orale - effetti sistemici cronici: 149 mg/Kg/g

 Inalazione - effetti sistemici cronici: 447 mg/m³

Dermica - effetti sistemici cronici: 149 mg/Kg/d

Lavoratori:

 Inalazione - effetti sistemici cronici: 2085 mg/m³

Dermica - effetti sistemici cronici: 300 mg/Kg/d

 · **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Mezzi protettivi individuali
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non mangiare né bere.

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Maschera protettiva:

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Guanti protettivi:

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

Materiale dei guanti

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 30.03.2020

Vers.: 3

Revisione: 30.03.2020

Denominazione commerciale N - EPTANO 99%

(Segue da pagina 5)

quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

 · **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

 · **Occhiali protettivi:** Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

 · **Tuta protettiva:**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

 · **Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Aspetto:**

Forma:

Liquido limpido.

Colore:

incolore.

 · **Odore:**

Caratteristico.

 · **Soglia olfattiva:**

Non definito.

 · **valori di pH:**

Non definito.

 · **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento:

< -20 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:

93 - 100 °C

 · **Punto di infiammabilità:**

-4 °C

 · **Infiammabilità (solidi, gas):**

Non applicabile.

 · **Temperatura di decomposizione:**

Non definito.

 · **Temperatura di autoaccensione:**

204 °C

 · **Proprietà esplosive:**

Il prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscela di vapori/aria esplosive.

 · **Limiti di infiammabilità:**

inferiore:

Non definito.

superiore:

Non definito.

 · **Tensione di vapore a 25 °C:**

6,09 kPa

 · **Densità:**

.

 · **Densità relativa a 20 °C**

0,687 - 0,693 Kg/l (valore medio)

 · **Densità di vapore:**

Non definito.

 · **Velocità di evaporazione**

Non definito.

 · **Solubilità in/Miscibilità con**

Acqua:

insolubile

 · **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:**

4,5 log POW

 · **Viscosità:**

dinamica:

Non definito.

cinematica a 20 °C:

 0,641 mm²/s

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 30.03.2020

Vers.: 3

Revisione: 30.03.2020

Denominazione commerciale N - EPTANO 99%

(Segue da pagina 6)

Solventi organici:

100,0 %

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 100,00 % - 688,00 g/litro

VOC (carbonio volatile) : 83,83 % - 576,77 g/litro

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
- **10.4 Condizioni da evitare**
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto, OECD TG 401, test: 2,2,4-trimetilpentano
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Coniglio, OECD TG 402, test: 2,2,4-trimetilpentano.
LC50 (Inalazione) > 29,3 mg/l/4h Ratto, OECD TG 403.
I dati sulla tossicità acuta sono conclusivi ma non sufficienti per giustificare la classificazione della sostanza.
Via di esposizione/specie/metodo/risultato/commenti/fonte
ORALE/RATTO (Sprague-Dawley) (maschi/femmine)/OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)/DL50: > 5000 mg/kg bw/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-read-across-Test material: 2,2,4-trimetilpentano/Chevron Phillips Chemicals International NV (1982a)
Via di esposizione/specie/metodo/risultato/commenti/fonte
INALATORIA/RATTO (Sprague-Dawley) (maschi/femmine)/Inalazione vapori-OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)/LC50 (4 h): > 29300 mg/m3/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-Eptano/Chevron Phillips Chemicals International NV (1982)
Via di esposizione/specie/metodo/risultato/commenti/fonte
CUTANEA/CONIGLIO (New Zealand White) (maschi/femmine)/OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)/DL50: > 2000 mg/kg bw/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-read-across-Test material: 2,2,4-trimetilpentano/Chevron Phillips Chemicals International NV (1982b).
- **Irritabilità primaria:**
- **Sulla pelle:**
Provoca irritazione cutanea.
Non ci sono dati sulla corrosione/irritazione della pelle del n-eptano; tuttavia, gli studi effettuati su una sostanza della stessa categoria (2,2,4-trimetilpentano) dimostrano che la sostanza è classificata nella classe Irritante per la pelle Categoria 2 (H315) secondo il regolamento CLP.
Specie/metodo/risultato/commenti/fonte
CONIGLIO (New Zealand White)/OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation/Corrosion)/Irritante/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-read-across-Test material: 2,2,4-trimetilpentano/ Chevron Phillips Chemicals International NV (1982c).
- **Sugli occhi:**
I dati raccolti non supportano la classificazione della sostanza come Irritante per gli occhi.
Specie/metodo/risultato/commenti/fonte
CONIGLIO (New Zealand White)/OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation/Corrosion)/Non irritante/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-read-across-Test material: 2,2,4-trimetilpentano/Chevron Phillips Chemicals International NV (1982d).

(continua a pagina 8)

Denominazione commerciale N - EPTANO 99%

(Segue da pagina 7)

· Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

La sostanza non è classificata per le proprietà sensibilizzanti.

Sensibilizzazione respiratoria: Nessuna informazione disponibile.

Sensibilizzazione della pelle: Gli studi sulla categoria di sostanze a cui appartiene il n-eptano non evidenziano effetti sensibilizzanti per la pelle.

Specie/metodo/risultato/commenti/fonte

PORCELLINO D'INDIA/OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation)/Non sensibilizzante/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-Read-across-Test material: idrocarburi, C7-C9, n-alcani, isoalcani, ciclici/Shell Chemicals Europe B.V. (1977).

· Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività)

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore.

L'ingestione può provocare disturbi della salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi

· Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)
· Mutagenicità delle cellule germinali

I dati disponibili indicano che n-eptano non è genotossico.

Metodo/risultato/commenti/fonte

IN VITRO-Test di Ames-OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay)/Negative/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-Test material: eptano/Shell Chemicals Europe B.V. (1983)-Brooks, T.M. et al. (1988a).

· Cancerogenicità

Non sono disponibili dati sulla cancerogenicità della categoria di sostanze a cui appartiene n-eptano, in virtù del fatto che non si sono mai avuti riscontri positivi in studi sulla mutagenicità e tossicità a dose ripetuta.

· Tossicità per la riproduzione

I dati sulla tossicità per la riproduzione su una sostanza strutturalmente simile al n-eptano sono conclusivi ma non sufficienti per la classificazione nella relativa classe di pericolo.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Specie/metodo/risultato/commenti/fonte

RATTO (maschio/femmina)/Inalazione vapori-OECD Guideline 416 (Two-Generation Reproduction Toxicity Study)/NOAEC 31680 mg/m³/Studio chiave-Affidabile senza restrizioni-Esano/Neeper-Bradley, TL (1991).

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Specie/metodo/risultato/commenti/fonte

RATTO (maschio/femmina)/Inalazione vapori-OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study)/NOAEC 31680 mg/m³/Studio chiave-Affidabile senza restrizioni-Esano/Neeper-Bradley, TL (1989a).

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

La sostanza è classificata come Tossicità specifica per organo bersaglio, esposizione singola Categoria 3 (H336) secondo il regolamento CLP.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Orale

Nessuna informazione disponibile.

Dermica

Nessuna informazione disponibile.

Inalazione

Le informazioni disponibili sul n-eptano sono conclusive ma non sufficienti per determinare la classificazione.

Via di esposizione/specie/metodo/risultato/commenti/fonte

INALAZIONE/RATTO maschio/Inalazione vapori-Single concentration repeated dose study for peripheral nerve toxicity/NOAEC: 12470 mg/m³/Studio chiave-Affidabile con restrizioni/Eptano/Takeuchi, Y. et al. (1981)-Ono, Y. et al. (1979)-Takeuchi, Y. et al. (1980).

· Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

(continua a pagina 9)

IT

Data di compilazione: 30.03.2020

Vers.: 3

Revisione: 30.03.2020

Denominazione commerciale N - EPTANO 99%

(Segue da pagina 8)

L'esposizione acuta tramite inalazione di n-eptano può provocare effetti narcotici non letali; la sostanza è classificata come Tossico in caso di aspirazione Categoria 1 (H304).

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

La sostanza è classificata nelle classi Pericolo acuto per l'ambiente acquatico categoria 1 e Pericolo cronico per l'ambiente acquatico categoria 1 secondo il regolamento CLP (Allegato VI).

Compartimento acquatico

Specie/metodo/risultato/commenti/fonte

PESCI/breve termine-Oncorhynchus mykiss-Dato elaborato tramite QSAR/LL50 (96 h): 5.738 mg/L/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-eptano/CONCAWE (2010b). Aquatic Toxicity Predictions Obtained Using the Petrotox Model for Hydrocarbons. CONCAWE, Brussels, Belgium

Specie/metodo/risultato/commenti

PESCI/lungo termine-Oncorhynchus mykiss-Dato elaborato tramite QSAR/NOELR (28 d): 1.284 mg/L/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-eptano

Specie/metodo/risultato/commenti/fonte

INVERTEBRATI/breve termine-Daphnia magna/EC50 (48 h): 1.5 mg/L/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-Eptano/Adema, D.M.M. and van den Bos Bakker, G.H. (1987)

Specie/metodo/risultato/commenti/fonte

INVERTEBRATI/lungo termine-Daphnia magna-OECD Guideline 211 (Daphnia magna reproduction Test)/NOELR (21 d): 1 mg/L/Studio chiave-Affidabile senza restrizioni-read-across-Test material: idrocarburi, C7-C9, n-alcani, isoalcani, ciclici/T.R. Wilbury Laboratories, Inc. (2004)-IHSC, American Chemistry Council (2009)

Specie/metodo/risultato/commenti/fonte

ALGHE E PIANTE ACQUATICHE/Pseudokirchnerella subcapitata-Dato elaborato tramite QSAR/EL50 (72 h): 4.338 mg/L/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-Eptano/CONCAWE (2010b). Aquatic Toxicity Predictions Obtained Using the Petrotox Model for Hydrocarbons. CONCAWE, Brussels, Belgium

Specie/metodo/risultato/commenti/fonte

MICRORGANISMI/Tetrahymena pyriformis-Dati ottenuti tramite QSAR (PETROTOX)/EL50 (48 h): 22.6 mg/L/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-Eptano/CONCAWE (2010b). Aquatic Toxicity Predictions Obtained Using the Petrotox Model for Hydrocarbons. CONCAWE, Brussels, Belgium

Compartimento terrestre

Non sono disponibili informazioni.

Effetti secondari lungo la catena alimentare

Gli studi sugli uccelli non devono essere condotti in quanto esiste già un ampio set di dati sui mammiferi che dimostra bassa tossicità per gli organismi superiori.

12.2 Persistenza e degradabilità

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

Degradazione abiotica

Idrolisi

La sostanza non degrada tramite idrolisi poiché non possiede gruppi funzionali che reagiscono idroliticamente.

Foto-trasformazione

Dati ottenuti tramite modelli di calcolo indicano un tempo di dimezzamento (DT50) per n-eptano di 18.68 ore. La sostanza si degrada del 50% (tramite fotodegradazione) dopo 4.5 giorni.

Biodegradazione

Gli studi effettuati indicano che la sostanza è facilmente biodegradabile.

N-EPTANO

Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il fattore di bioconcentrazione (BCF) calcolato per n-eptano è di 552 (HSPA Consortium Category C7-C9 aliphatics (2009b)).

N-EPTANO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,5 BCF 552

12.4 Mobilità nel suolo

Il coefficiente di ripartizione suolo/acqua Koc è calcolato per il n-eptano al valore di 239.7 (log Koc: 2.38) (HSPA Consortium Category C7-C9 aliphatics (2010)).

N-EPTANO Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,38

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 30.03.2020

Vers.: 3

Revisione: 30.03.2020

Denominazione commerciale N - EPTANO 99%

(Segue da pagina 9)

- **Effetti tossici per l'ambiente:**
- **Osservazioni:** Molto tossico per i pesci.
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
 Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Classif. secondo le liste): pericoloso
 Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.
 Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.
 Molto tossico per gli organismi acquatici
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
 Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
 Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
 Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
- **Consigli:** Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU**
- **ADR, IMDG, IATA** UN1206
- **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
- **ADR** 1206 EPTANI, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
- **IMDG** HEPTANES, MARINE POLLUTANT
- **IATA** HEPTANES

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

- **ADR, IMDG**



- **Classe** 3 Liquidi infiammabili
- **Etichetta** 3

- **IATA**



- **Class** 3 Liquidi infiammabili
- **Label** 3

14.4 Gruppo di imballaggio

- **ADR, IMDG, IATA** II

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 30.03.2020

Vers.: 3

Revisione: 30.03.2020

Denominazione commerciale N - EPTANO 99%

(Segue da pagina 10)

<ul style="list-style-type: none"> · 14.5 Pericoli per l'ambiente: · Marine pollutant: · Marcatatura speciali (ADR): 	No Simbolo (pesce e albero) Simbolo (pesce e albero)
<ul style="list-style-type: none"> · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori · Numero Kemler: · Numero EMS: · Stowage Category 	Attenzione: Liquidi infiammabili 33 F-E,S-D B
<ul style="list-style-type: none"> · 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC 	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> · Trasporto/ulteriori indicazioni: · ADR · Quantità limitate (LQ) · Quantità esenti (EQ) · Categoria di trasporto · Codice di restrizione in galleria 	IL Codice: E2 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml 2 D/E
<ul style="list-style-type: none"> · IMDG · Limited quantities (LQ) · Excepted quantities (EQ) 	IL Code: E2 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml
<ul style="list-style-type: none"> · UN "Model Regulation": 	UN 1206 EPTANI, 3, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
- **Categoria Seveso**
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 100 t**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	100,0

- **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Classif. secondo le liste): pericoloso
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 30.03.2020

Vers.: 3

Revisione: 30.03.2020

Denominazione commerciale N - EPTANO 99%

(Segue da pagina 11)

informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· Frasi rilevanti

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· Scheda rilasciata da: Reparto sicurezza prodotti**· Interlocutore: Allchital S.r.l.****· Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione – Categoria 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

· * Dati modificati rispetto alla versione precedente